



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone fragili in MADAGASCAR - 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925010281EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
COPE	MADAGASCAR	AMBANJA	139622	3

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

COPE – via dei Crociferi 38 - Catania

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Il programma **“Educazione e tutela della Salute in Madagascar III”**, nel quale è inserito il presente progetto, evidenzia che il problema sul quale si intende agire è l'emarginazione sociale e culturale delle persone fragili, determinata da molteplici fattori, tra cui barriere economiche, sociali e culturali. Il programma pone l'accento sulla necessità di attuare interventi mirati che favoriscano l'integrazione e il coinvolgimento attivo dei gruppi più vulnerabili, promuovendo il loro empowerment e contribuendo così al miglioramento della loro qualità della vita.

In relazione a tale problematica il presente progetto agisce in particolare sulla vulnerabilità ed esclusione dei minori, nelle comunità più povere del Madagascar, dall'accesso all'istruzione intesa come strumento imprescindibile di inclusione e partecipazione alla vita sociale e culturale del Paese e come strumento di emancipazione ed interruzione del ciclo di povertà intergenerazionale.

In Madagascar, la percentuale di bambini in età da scuola primaria (6-11 anni) che non frequentano la scuola è ancora del **19% per le bambine** e del **24% per i bambini** (MICS6), mentre il **26% degli studenti** iscritti alla scuola secondaria è a rischio di abbandono scolastico (MICS6). Ne consegue che il tasso di alfabetizzazione degli adulti in Madagascar è stimato al **64,7%**, percentuale inferiore alla media dell'Africa subsahariana, che si attesta intorno al **77,5%** (Unicef 2024). Tali criticità sono strettamente legate alla condizione socioeconomica del paese: in un contesto in cui l'accesso alla scuola pubblica è ancora a pagamento, secondo i più recenti dati della Banca Mondiale (2024), **l'80,2% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà**. All'interno delle fasce più povere della popolazione si assiste al fenomeno della trasmissione intergenerazionale della povertà, che dipende dal mancato

riconoscimento dell'istruzione come strumento di empowerment per i propri figli, da parte delle famiglie in condizioni di disagio economico. Molte di queste non considerano l'istruzione un investimento valido rispetto ad altre attività, mirate a garantire un contributo immediato al reddito familiare. Il contesto malgascio, dunque, evidenzia i seguenti bisogni:

- necessità di sensibilizzare le famiglie sull'importanza dell'educazione come strumento di cambiamento e crescita per i propri figli, promuovendo una maggiore consapevolezza del valore dell'istruzione per il loro futuro;
- necessità di rimuovere gli ostacoli all'accesso scolastico per i minori più vulnerabili.

AMBANJA

Nella città di Ambanja, il 70% della popolazione vive in condizioni di povertà (EPM, 2022). Questa vasta fascia di popolazione economicamente vulnerabile è il risultato di un circolo vizioso di trasmissione intergenerazionale della povertà, che alimenta le disuguaglianze sociali ed economiche. Questo fenomeno si riflette in un **elevato tasso di abbandono scolastico: solo il 38% dei minori tra i 6 e i 16 anni riesce a completare gli studi** (CISCO di Ambanja, 2024). Inoltre, negli ultimi anni, i dati della CISCO di Ambanja (2024) evidenziano un aumento del +6% nel tasso di abbandono scolastico tra ragazzi e ragazze di età compresa tra i 12 e i 17 anni. I motivi principali di questa rinuncia includono il coinvolgimento di bambini e ragazze in attività redditizie, come lavoro minorile, matrimoni precoci, ed anche attività a rischio come prostituzione e criminalità: ne risulta che il 5,5% delle persone in detenzione ad Ambanja è rappresentato da minori (CISCO, 2024).

- il **lavoro minorile** colpisce il **23% dei bambini tra i 5 e i 14 anni** (UNICEF, 2023), ed è percepito come un'esigenza pratica rispetto all'istruzione, spesso considerata superflua per la sopravvivenza del nucleo familiare.
- la mancanza di corsi professionali gratuiti e di centri di aggregazione ed istruzione di base aggrava ulteriormente la situazione, limitando le opportunità di recupero dei bambini e ragazzi che escono prematuramente dal sistema educativo. Questo ostacolo li rende sempre più vulnerabili a una futura esclusione dal mercato del lavoro e riduce le possibilità di accedere a impieghi dignitosi. L'assenza di tali percorsi di formazione contribuisce, inoltre, al perpetuarsi di **bassi tassi di alfabetizzazione giovanile**, che si attesta al **53%** ad Ambanja (CISCO, 2024).
- Un altro fattore limitante l'accesso all'istruzione per molti bambini è certamente rappresentato dalla mancanza dell'**atto di nascita** per i bambini in età scolare (**1 su 5 non è registrato all'anagrafe, circa 840 bambini ad Ambanja UNICEF, 2024**).

PARTNER ESTERO:

La diocesi di Ambanja
Comune e Tribunale di Ambanja

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto concorre alla realizzazione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" ponendosi come **Obiettivo Generale quello di accompagnare minori vulnerabili e relativi famiglie nel processo educativo, contribuendo al bisogno di sostegno e inclusione di minori vulnerabili nella realtà sociale del Paese.**

Obiettivo Specifico:

Garantire un accesso all'istruzione equo ed inclusivo per i minori (3-17 anni) in situazione di vulnerabilità e a rischio dispersione scolastica della città di Ambanja.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
Azione 1: creazione di un nuovo centro giovanile - Attività 1.1: Creazione di contatti con associazioni locali di persone con disabilità, gruppi giovanili e organizzazioni femminili. - Attività 1.2: Organizzazione di 3 incontri tra le associazioni locali di persone con disabilità, gruppi giovanili e organizzazioni femminili intercettate in A1.1, finalizzati alla	• Supporto alla mappatura e creazione di contatti con associazioni locali di persone con disabilità, gruppi giovanili e organizzazioni femminili. • Affiancamento nella gestione degli incontri tra associazioni, con compiti legati alla logistica, documentazione e facilitazione.

creazione di una rete di OSC settoriali per favorire collaborazione e scambio di esperienze. - Attività 1.3: Istituzione di un sistema di governance sostenibile e condiviso per la rete di OSC, caratterizzato da responsabilità rotative, per garantire trasparenza, inclusione e continuità nelle attività. - Attività 1.4: Adeguamento di una struttura concessa dal Comune di Ambanja per la creazione di un Centro della Gioventù che ospiti corsi, attività ricreative e spazi dedicati a giovani in situazioni di difficoltà.	• Supporto operativo nella definizione e implementazione del sistema di governance per le OSC. • Coinvolgimento nella pianificazione e allestimento della struttura per il Centro della Gioventù. • Supporto nella documentazione e monitoraggio delle attività attraverso la raccolta di dati, foto e feedback.
Azione 2: sviluppo di competenze professionali e creative per 150 giovani di Ambanja. - Attività 2.1: Pianificazione dei contenuti e del calendario dei corsi di formazione professionale (informatica, cucito e cucina) per 150 giovani iscritti al Centro giovanile. - Attività 2.2: Reclutamento di formatori qualificati per i corsi di formazione professionale. - Attività 2.3: Fornitura di materiali e strumenti necessari per lo svolgimento dei corsi di formazione professionale. - Attività 2.4: Monitoraggio e valutazione dei progressi di 150 giovani partecipanti ai corsi di formazione professionale.	• Supporto al reclutamento dei formatori • Supporto alla creazione di materiale didattico
Azione 3: promozione della cittadinanza attiva e sensibilizzazione comunitaria. - Attività 3.1: Realizzazione e gestione di laboratori culturali, tecnici e artistici, tra cui tornei di basket/calciotto, corsi di francese e italiano, laboratori di giardinaggio e orto sociale, teatro inclusivo, eventi di musica autogestiti, laboratori di pittura e disegno, cineforum mensile e corsi di danza. - Attività 3.2: Pianificazione delle giornate "Porte Aperte" con la definizione del calendario per 8 giornate tematiche su primo soccorso, empowerment, violenza di genere, ambiente, diritti di bambini e adolescenti, e salute sessuale e riproduttiva. - Attività 3.3: Preparazione del materiale informativo per le giornate "Porte Aperte", inclusa la produzione di brochure, volantini e presentazioni PowerPoint, nonché la creazione di kit pratici per le dimostrazioni, come manichini per il primo soccorso. - Attività 3.4: Promozione, organizzazione e svolgimento delle giornate "Porte Aperte" attraverso la diffusione dell'iniziativa sui social media e nei canali della comunità, la creazione di poster e annunci pubblicitari, l'allestimento degli spazi necessari e la gestione delle attività durante ciascuna giornata.	• Affiancamento al personale locale e alle Associazioni del territorio nelle attività di formazione rivolte ai giovani del Centro giovanile e supporto nell'organizzazione dei laboratori culturali, tecnici e artistici; • Sostegno nella costruzione degli incontri di formazione degli animatori sociali in merito alle attività di sensibilizzazione sulla cittadinanza attiva; • Affiancamento al personale locale nella realizzazione degli incontri di sensibilizzazione rivolti agli alunni del liceo diocesano Sevema e di altri due licei pubblici di Ambanja, al fine di stimolare lo sviluppo di un pensiero critico e impegno civico necessari per incoraggiare una cittadinanza attiva degli studenti. In particolare, le sessioni riguarderanno la libertà di espressione e associazione, la parità di genere ed empowerment femminile, rispetto dell'ambiente.

Azione 4: regolarizzazione anagrafica e supporto all'accesso scolastico

- Attività 4.1: Collaborazione con capi villaggio e autorità locali per identificare circa 200 bambini privi di atto di nascita.
- Attività 4.2: Organizzazione di incontri con le famiglie per sensibilizzarle sull'importanza della registrazione anagrafica e del diritto all'istruzione.
- Attività 4.3: Supporto alle famiglie nella raccolta e preparazione della documentazione necessaria per la registrazione.
- Attività 4.4: Facilitazione del processo di registrazione presso l'anagrafe locale.
- Attività 4.5: Analisi delle condizioni economiche e logistiche per identificare 80 famiglie beneficiarie di borse di studio.
- Attività 4.6: Acquisto e distribuzione di kit scolastici per i nuclei familiari più indigenti.
- Attività 4.7: Gestione dell'erogazione delle borse di studio e monitoraggio della partecipazione scolastica.

- Sostegno al personale locale nell'iter di richiesta e registrazione dei minori privi di atti di nascita. In particolare supporto nella comunicazione con le autorità locali competenti (Scuole primarie, Comune, Tribunale, Capi quartiere) e le famiglie e la relativa procedura amministrativa e burocratica.
- Affiancamento al personale del centro Mangafaly nell'individuazione dei nuclei più indigenti e supporto nella realizzazione di attività per i bambini appartenenti a tali nuclei.
- Supporto al personale nell'organizzazione degli incontri dal punto di vista logistico e di raccordo con le famiglie implicate.
- Affiancamento nelle attività didattiche rivolte ai bambini della scuola Mangafaly e supporto nell'organizzazione dei laboratori ludico-ricreativi a cadenza settimanale per i minori delle scuole primarie pubbliche dei quartieri limitrofi.

Azione 5: monitoraggio e sensibilizzazione delle famiglie

- Attività 5.1: Pianificazione di visite domiciliari annuali presso le famiglie dei circa 70 bambini frequentanti il Centro Mangafaly.
- Attività 5.2: Raccolta di informazioni sulle condizioni di vita delle famiglie, con focus su istruzione, salute e sicurezza alimentare.
- Attività 5.3: Redazione di report dettagliati sulle visite domiciliari, con raccomandazioni per interventi futuri.
- Attività 5.4: Coinvolgimento delle autorità locali e comunitarie nella preparazione di incontri di sensibilizzazione sull'importanza dell'educazione primaria.
- Attività 5.5: Sviluppo di materiali didattici, come brochure e presentazioni, per supportare gli incontri di sensibilizzazione.
- Attività 5.6: Conduzione di 10 incontri di sensibilizzazione con la partecipazione attiva delle famiglie e delle comunità locali. **(attività comune)**
- Attività 5.7: Monitoraggio e raccolta di feedback dai partecipanti per migliorare le future attività di sensibilizzazione

- Supporto alla Direttrice del centro Mangafaly nello sviluppo delle visite domiciliari e creazione di una scheda per ogni bambino contenente la relazione di tale visita con le relative osservazioni emerse (dati anagrafici, composizione nucleo, struttura casa ecc.).
- Affiancamento al personale locale nella costruzione degli incontri di sensibilizzazione sull'importanza dell'accesso all'educazione primaria, produzione di materiale informativo e supporto durante gli incontri. **(attività comune)**

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I vol. alloggeranno presso la casa messa a disposizione dal partner locale e sarà fornito il vitto sotto forma di alimenti

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Nella sede di Ambanja (COPE 139622)

- concordare con il Responsabile di Progetto e Rappresentante Paese in loco ogni spostamento, anche nel periodo di permesso, a garanzia del regolare svolgimento delle attività e del rispetto delle finalità dell'Ente e della propria sicurezza
- rispettare il regolamento interno dell'Ente
- Stile di vita sobrio in contesto in cui si opera

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

Nella sede di AMBANJA (139622)

- il disagio di dover condividere l'alloggio con altri volontari
- Sovente mancanza di corrente elettrica e acqua
- Clima mutevole
- Abitudini alimentari diverse
- Difficoltà linguistiche

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5

Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione		50	
ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare,

comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Madagascar e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 - Protezione dei diritti del minore

- Panoramica sulla situazione socio-culturale ed educativa dei minori con cui si andrà a cooperare
- Le istituzioni impegnate nella protezione dei diritti del minore in Madagascar
- Approccio nell'accoglienza di bambini di strada
- Presentazione dati a livello territoriale su alfabetizzazione dei bambini e abbandono scolastico
- Violenza sui minori
- Principali cause di abbandono di minore in Madagascar;
- Introduzione al concetto di accoglienza Etero-familiare.

Modulo 6 - Il sistema educativo in Madagascar

- Panoramica sul sistema educativo e scolastico malgascio
- Presentazione dati a livello territoriale su alfabetizzazione dei bambini e abbandono scolastico

Modulo 7f - Supporto allo studio e tecniche di animazione

- Metodologie e tecniche di affiancamento allo studio per bambini vulnerabili
 - Esercitazioni pratiche e laboratori artistici per stimolare la comprensione dei meccanismi educativi e relazionale che i volontari si troveranno a sperimentare sul territorio.
- Tecniche, strumenti e modalità di animazione per minori vulnerabili

Modulo 8f – Relazioni con la comunità

- Approccio relazionale con i genitori e la comunità locale
- Esperienze di coinvolgimento degli adulti (biblioteca, cinema di quartiere, progetto "Genitori per la vita", corso di nutrizione ecc..)
- Approfondimenti sul tema dell'identità e della relazione per investire sulla consapevolezza di sé stessi e del contesto che andranno ad incontrare (sia locale che rispetto al personale espatriato con cui si convive e si lavora)

Modulo 9f – Rete

- Rassegna degli Enti e associazioni private che lavorano in ambito educativo nel territorio

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Educazione e tutela della Salute in Madagascar III

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 2) Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Obiettivo 3) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Obiettivo 4) *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti*
- Obiettivo 10) *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni*

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.*